

20 Luglio

Ma chi sono i diciassette milioni di indifesi?

Adesso, ripetiamo insieme: per sentenziare su vaccini non basta il wi-fi, ci vuole una laurea.

La repubblica di oggi scrive: **“ Covid, l’Italia dei senza vaccino. Ancora 17 milioni indifesi davanti al virus”** Nella popolazione sopra i 12 anni un cittadino su tre non ha ricevuto neanche una dose, nella fascia di età fino a 29 anni gli indifesi sono in 6 milioni

Adesso, se eliminiamo dal conto quelli che per ragioni cliniche non possono/devono vaccinarsi quello che resta è un insieme di persone dotate di una **“mente particolare”**. La mente umana possiede dei meccanismi primitivi di autodifesa che negano tutte le realtà che causano al cervello uno stress eccessivo da sopportare. Si chiama **“negazione”**. Sono dotati di una **“ragione irragionevole”** che pretende di negare tutto quello che non riesce a capire.

Gente strana i NO-VAX ! Ho provato a parlarci, accettano la scienza e la medicina ma non tutta , non negano l’importanza della chirurgia ed in particolare della traumatologia, sono d’accordo sull’importanza dei trapianti anche se ignorano che i meccanismi anti rigetto sono proprio quelli che inconsapevolmente combattono e che assicurano la riuscita di un trapianto.

Ma i vaccini no ! per Plutone e Marte in posizione sfavorevole per i nati nella seconda decade va bene, ma i vaccini sono un tabù.

I NO-VAX dichiarano orgogliosamente di essere una minoranza di combattenti continuamente in guerra sempre all’attacco. Il mio consiglio a questi guerrieri anti-vaccino è quello di cambiare strategia e di leggere **“L’arte della guerra”** di Sun Zu che spiega come l’invincibilità sta nella difesa mentre la vulnerabilità sta nell’attacco. Se ti difendi sei più forte. Se attacchi sei più debole. Esattamente come per la copertura vaccinale. Per loro la miglior difesa è l’attacco... di panico

Nell’ambito dei NO-VAX ho scoperto l’esistenza della tribù dei **“mistici”** che si rifanno nientemeno ai dettami della chiesa di Papa Leone XII.

Chiunque procede alla vaccinazione cessa di essere figlio di Dio: il vaiolo è un castigo voluto da Dio, la vaccinazione è una sfida contro il Cielo, parola di Papa.

Le cronache del tempo riferiscono che

il Papa, che similmente abolì codici e tribunali istituiti dai francesi volle tornare agli ordini del vecchio tempo, e rinchiuse daccapo i giudei nei ghetti e li astringe ad assistere a pratiche di una religione che non era la loro, e perfino proibì l’innesto del vaiuolo che mischiava le linfe delle bestie con quelle degli uomini: vani sforzi che poi cedettero dal più al meno alle necessità dei tempi”

Questa cronaca di Benedetto Croce che ne perfezionò dettagli e particolari nel suo monumentale **Storia d’Europa nel secolo decimonono** (Croce B 1932)

E’ impressionante vedere come la storia si ripeta nella sua totalità. Dai documenti dell’epoca dell’epoca risulta che Papa Leone XII si limitò a togliere nel 1824 l’obbligatorietà della vaccinazione considerata **“pericolosa”**. Le motivazioni scientifiche che animavano i dibattiti dell’epoca sono incredibilmente simili a quelle attuali dove *i vaccini mischiavano linfe delle bestie*

con quelli degli uomini (oggi la polemica è sui vettori virali da scimpanzé dell' Astra Zeneca) e la *pericolosità per i giovani* (sembra di sentire le stupidaggini di Salvini...) .

Il bersaglio dell' epoca era **Monaldo Leopardi** (il padre di Giacomo Leopardi) Gonfaloniere dello stato pontificio (l'equivalente di Roberto Speranza) che il 20 giugno del 1822 aveva resa a vaccinazione antivaaiolosa *obbligatoria e gratuita*. La cabina di regia pontificia dell'epoca rispose alle polemiche così:

«Rimane obbligo a Medici e Chirurghi condotti di eseguirla gratuitamente (la vaccinazione antivaaiolosa), a quanti vogliono prevalersene, essendo questa la cura ed il preservativo di una malattia alla quale, come a tutte le altre, essi hanno l'obbligo di riparare.» (Leone XII, Circolare legatizia 15 settembre 1824).

Le polemiche furono grandiose e a favore dei NO-VAX scese in campo il grande **Gioacchino Belli** in una veste completamente nuova. Non con i ghiotti pettegolezzi da mettere in bocca al popolo , barbieri o calzolari, depositari del "gossip" nella Roma del Papa Re, ma addirittura la scienza, le nuove tecnologie, dall'invenzione. Polemizzo con tutte le nuove tecnologie dal parafulmine alle nuove frontiere della medicina, dalle teorie del britannico dottor Brown all'omeopatia, alle prime vaccinazioni contro il vaiolo con la deliziosa "**Er l'innesto**" (vedi allegato) dedicato appunto al vaccino di cui i NO-VAX ne fecero un uso grandioso a diffusione popolare

Le conseguenze di questa querelle sulla obbligatorietà secondo il medico **Giacomo Tommasini** portò la popolazione, specie nelle campagne, a trascurare la vaccinazione nonostante che la **Commissione Provinciale di Sanità** mettesse a disposizione il vaccino a chi ne avesse fatto richiesta e nonostante l'impegno degli stessi medici, e delle istituzioni militari pontificie.. Esattamente come adesso con gli Alpini del generale Figliuolo.

Fu così che una successiva epidemia, avvenuta nel 1828, solamente nella città di Bologna, causò 553 morti, e una terza epidemia nel 1835 fu ancora più devastante

È importante notare che l'antivaaiolosa all'epoca non era obbligatoria in molti stati europei, compreso il **Regno di Sardegna** (poi Regno d'Italia), in cui divenne obbligatoria solo nel 1859. A titolo comparativo l'Inghilterra offrì gratuitamente la vaccinazione nel 1840 e la rese obbligatoria nel 1853 (Tafari S 1839)

Le polemiche tra pro-vaccinazione e NON-VAX del 1800 è stata brillantemente discussa da Bercé e Otteni (Bercé 2008) che, con un'ampia e documentata trattazione hanno dimostrato come non si sia trattato di un divieto bensì di rendere facoltativa la vaccinazione che aveva incontrato forti opposizioni nella popolazione e in particolare una affermazione dei NO-VAX , ma con un prezzo altissimo per la popolazione .

Cosa dire ai milioni di NO-VAX del 2021 sinceramente preoccupati ? Essere sinceri è un'arte, ma riuscire a negare l'evidenza è un capolavoro di stupidità . Fortunatamente perplessità e timori e defezioni cominciano ad emergere anche nel popolo dei NO-VAX . Una negazionista seriale mi confessava: *non ho ancora capito se, ultimamente, gioco più in difesa o sono indifesa...*A volte per legittima difesa ci difendiamo e spariamo (Voce del verbo sparire).

Congedo: Cari amici nella speranza che qualcuno prima o poi trovi un vaccino contro negazionisti e "NO-VAX associati" mi auguro che un'improvvisa e invincibile epidemia d'intelligenza possa colpirvi tutti. Confido sul meccanismo di auto-difesa presente in ogni essere umano, che lo spinge a rifiutare di lasciarsi distruggere dall'inevitabile.

Riferimenti

-Giacomo Tommasini, Raccolta completa delle opere mediche: Con note aggiunte ed emende tipografiche, Olmo e Tocchi, Bologna, pagine 18-21

-ilvio Tafuri, Storia dell'Obbligo Vaccinale (PDF), su uniba.it.

-M. Bercé M & Otteni JC Pratique de la vaccination antivariolique dans le Provinces de l'Etat pontifical au XIXe siecle. Remarques sur le supposé interdit vaccinal de Léon XII, in Revue d'histoire ecclésiastique, vol. 103, n. 2, 2008, pp. 448-466.

Er l'innesto

Sia bbenedetto li Papa Leoni,
e ssin che cce ne sò,² Ddio li conzoli;
c'ha llibberato li nostri fijjoli
da st'innoccolerie³ de vormijjoni. ⁴

Vedi che bell'idee da framasoni ⁵
d'attaccajje⁶ pe fforza li vaglioli
pe ffajje arisvejjà⁷ ll'infantijjoli ⁸
e stroppiàcceli⁹ poi, come scroppioni! ¹⁰

Iddio scià¹¹ mmessa la Madre Natura
10su st'affari, coll'obbrigo prisciso
de mannà¹² cchi jje pare in zepportura. ¹³

Guarda mó, ccazzo!, pe ssarvajje¹⁴ er viso
da du' tarme,¹⁵ se¹⁶ leva a una cratura ¹⁷
la sorte d'arrobbasse¹⁸ er paradiso.¹⁹

21 aprile 1834

Note

1- L'innesto ossia l'inoculazione del vaccino.

2- Ce ne sono.

3- Queste inoculazioni.

4- Il vajuolo arabo. Si allude all'abolizione fatta da Leone XII dell'istituto di vaccinazione ecc., ed allo scioglimento de' sudditi della Chiesa dall'obbligo di vaccinare (inoculare) i loro figliuoli.

5- bella idea di massoni

6- Di attaccargli: attaccar loro.

7- Per far loro risvegliare.

8- Convulsioni infantili.

9- Storpiarceli.

10- Scorpioni.

11- Ci ha.

12 -Mandare.

13 -Sepoltura.

14- Salvar loro.

15 -Tarme: le vestigie del vajuolo.

16- Si.

17 -Creatura.

18- Di rubarsi.

19Massima favorita della Ch. M. del Cardinale Severoli, tenuto da Leone XII per l'oracolo dello Spirito Santo.

Da

Fiumi Sermattei, «Come li sorci cuann'è mmorto er gatto, je fanno su la panza un minuetto». La memoria di Leone XII nei sonetti del Belli, in Rivista del Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli", n. 2, 2015, p. 125-136a